

Calabro, consumata lo scorso 30 ottobre. Armati di taser e travisati con barbe finte, occhiali da sole e copricapi, erano entrati nell'ufficio postale del paese, all'interno del quale si trovavano i dipendenti e un'anziana, riuscendo a fuggire con un magro bottino di appena 300 euro. L'indagine, condotta dai militari della locale Stazione, è stata complessa e meticolosa, ma in

tura portate a termine dalle Stazioni Carabinieri di San Costantino, Francica e Mileto, coadiuvate dal personale della Tenenza di Rosarno. All'alba di ieri, i carabinieri hanno dunque fatto scattare le manette. Uno dei presunti rapinatori aveva peraltro tentato di fuggire lanciandosi tra le campagne, ma è stato rapidamente bloccato grazie al dispositivo di cinturazione at-



Gli inquirenti Le indagini sono state condotte dai Carabinieri

procuratore Camillo Falvo e dal sostituto titolare delle indagini, che hanno richiesto l'emissione di un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti dei due indagati. Il gip, accogliendo le risultanze investigative, ha dunque disposto la misura della custodia cautelare in carcere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Presentato il programma della quinta edizione

Letteratura e musica per il festival delle Arti

Tra gli ospiti Bernard Dika e gli scrittori calabresi Gangemi, Reale e Teti

VIBO VALENTIA

Letteratura, arte, musica, teatro e tanto altro. È un carnet davvero significativo quello che contraddistingue la quinta edizione del Festival delle Arti, organizzata dall'Istituto d'Istruzione superiore Morelli-Colao, guidato dal dirigente Raffaele Suppa, con la collaborazione del Conservatorio musicale Fausto Torrefranca. Ieri, la presentazione della kermesse che si terrà dal 13 al 16 gennaio prossimi nell'auditorium del liceo Morelli e nell'Aula Magna del Colao. A fare gli onori di casa, proprio il capo d'istituto che, parten-



La conferenza stampa La presentazione del Festival delle Arti

do dal tema scelto per questa edizione, "Mediterraneo da scoprire", si è soffermato sulle nuove modalità di fare istruzione, didattica e cultura, «facendo della scuola - ha sottolineato Suppa - il fulcro intorno al quale devono muoversi iniziative di alto profilo.

Scuola che non può più essere intesa - ha evidenziato il dirigente - come una istituzione atemporale, ma va reinterpretata in stretto collegamento con il territorio in cui si vive». Non sono mancati gli interventi degli studenti, coordinati dalla professoressa Titti

Preta, direttrice artistica di un appuntamento messo in piedi da un nutrito gruppo di lavoro di docenti appassionati. L'esordio sarà affidato, dopo la cerimonia inaugurale, a Bernard Dika, alfiere della Repubblica, che dialogherà con gli studenti. Ci sarà spazio, poi, per un omaggio a Raf Vallone, attraverso le parole del figlio, Saverio Vallone. Non mancheranno le più autorevoli voci della scrittura calabrese, da Mimmo Gangemi, passando per Vincenzo Reale e finendo con il professor Vito Teti. Sotto la lente, il rapporto tra musei e territori, con il direttore del Museo archeologico Vito Capialbi, Maurizio Cannata e il tema dei paesaggi a rischio con Rosario Chimirri.

to.fo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

dati investigativi.

La svolta è arrivata con le operazioni di cattura portate a termine dalle Stazioni di San Costantino, Francica e Mileto, coadiuvate dal perso-

na. Un dettaglio che evidenzia, come i due non fossero estranei ad altre attività illecite. L'intera attività, condotta

Una vicenda che mette, dunque, in risalto la preziosa opera svolta dalle stazioni dell'Arma, primi presidi di legalità sul territorio.

ività e l'immaginazione, incoraggiando i partecipanti a trovare la propria voce narrativa e a mettersi alla prova attraverso esercizi pratici e momenti di con-

Silva, tra racconti, aneddoti personali e riflessioni sulla scrittura, la cultura e il ruolo dell'ironia nella narrazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di CLAUDIA MARIA DE MASI

■ **L'EVENTO** Incontri letterari, spettacoli musicali e artistici e laboratori con ospiti prestigiosi

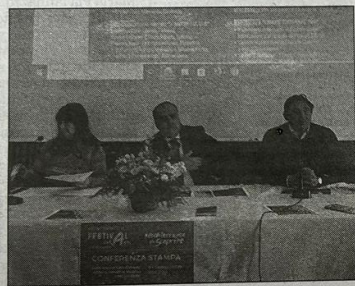
Quattro giorni col Festival delle Arti

L'obiettivo è quello di rendere protagonisti gli studenti del liceo Morelli-Colao

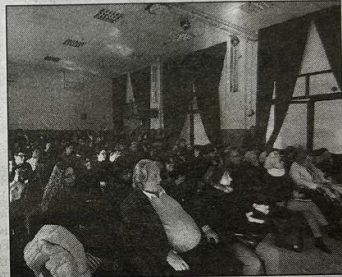
FORNIRE stimoli alla crescita degli studenti, permettendogli di coltivare tanti sogni con un occhio di riguardo verso la conoscenza e la promozione del territorio. Questi e molti altri saranno gli spunti culturali che caratterizzeranno la quinta edizione del Festival delle Arti "Mediterraneo da scoprire", organizzato dal liceo Classico "Morelli" e dal liceo Artistico "Colao" da lunedì 13 a giovedì 16 gennaio.

Alla conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa, svoltasi ieri mattina presso l'Aula Magna del Morelli e moderata dal docente e giornalista Tonino Fortuna, erano presenti il dirigente scolastico Raffaele Suppa e la direttrice artistica e docente Maria Concetta Preta.

Ha introdotto gli interventi Tonino Fortuna: «Un ringraziamento va al gruppo di lavoro composto dai docenti Preta, Zappono, Inzillo, Politi, Tedesco, Russo e Caracciolo, del liceo Morelli e Colao - ha dichiarato - Quest'anno il Festival è intitolato "Mediterraneo da scoprire" per dare maggiore valore al mare Mediterraneo, come crocevia di popoli, tradizioni, culture e di tante vicende storiche attuali. Il Festival metterà in contatto gli studenti con personalità di rilievo e farà conoscere alla città i tanti aspetti di questo Istituto - ha aggiunto - Giornate dedicate al cinema, al teatro, alla narrativa, per-



Il tavolo dei relatori



La platea presente in sala

ché è una scuola che, dalla comunicazione alla cinematografia, dalla scrittura creativa al teatro, sa dare tanto alla città e deve diventare patrimonio di tutti con gli studenti come principale risorsa».

Soddisfatto il dirigente scolastico Raffaele Suppa: «Rendere protagonisti gli studenti è stato l'obiettivo anche di questa quinta edizione del Festival - ha affermato - Abbiamo riunito più collaborazioni, come quella con il Con-

servatorio "Torrefranca", il suo presidente Antonello Scalamandrè e la direttrice artistica del maestro Vitorino Naso, con l'Istituto Alberghiero e con il De Filippis Prestia per costumi e scenografia del musical "Notre Dame de Paris", diretto dal maestro Maria Teresa Ionadi. Inizieremo con la presenza dell'ospite Bernard Dika, già portavoce del presidente della Regione Toscana e consulente del Consiglio regionale della Toscana per le problema-

tiche giovanili e comunicative a soli 22 anni - ha sottolineato - Poi ci alterneremo in una serie di eventi riguardanti la valorizzazione del nostro patrimonio archeologico con il coinvolgimento del Museo archeologico "Vito Capialbi" e del Museo di Ricadi e la presentazione di opere letterarie con Vito Teti. Parleremo di cinema con il figlio di Raf Vallone e ricorderemo il centenario della nascita di Eugenio Scalfari e Andrea Camilleri. Ci saranno scrit-

tori come Dara, Gangemi e Reale, presentazioni artistiche curate dal liceo Artistico e incontri sui paesaggi a rischio e fisica quantistica con docenti universitari».

«Vogliamo con questo Festival arricchire il nostro territorio, che ha bisogno di cultura - ha spiegato la docente e direttrice artistica Maria Concetta Preta - e quale luogo migliore della scuola per farlo, soprattutto il liceo Morelli, memoria storica di Monteleone, associato al liceo Colao, uno dei più longevi della città. Entrambi collimano alla stessa direzione di coesione sociale ed empatia, mandando un messaggio di pace con una narrazione della realtà mediante dialoghi con gli studenti. Il Festival vuole celebrare la loro creatività, le loro competenze, il loro esserci in questi giorni più il Festival off che si terrà al Museo archeologico, creando un movimento di pensiero all'insegna della fratellanza. Cercheremo di dare voce al territorio con personaggi del cinema, dell'università, artisti, pittori, cantanti, scrittori. Abbiamo creato un cartellone per tutti i palati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'OPERAZIONE Attività dei carabinieri che hanno individuato i presunti responsabili

Rapina alle Poste, due arresti

Il colpo alla postazione di San Costantino aveva fruttato poche centinaia di euro

Il colpo aveva fruttato qualche di centinaia di euro. E a due mesi e mezzo i carabinieri sono riusciti ad arrestare i presunti responsabili della rapina all'ufficio postale del paese del 30 ottobre scorso.

La vicenda aveva scosso il piccolo centro di San Costantino. Due uomini, ritenuti vicini a un gruppo criminale attivo fuori provincia, avevano messo a segno il colpo utilizzando un piano che, almeno all'apparenza, sembrava perfetto. Per non destare sospetti, i rapinatori si erano mossi con due auto: una "pulita" e una rubata. L'auto pulita era stata nascosta alla periferia del paese, permettendo loro di proseguire verso l'ufficio postale con il mezzo rubato. Terminato il colpo, i due erano tornati all'auto nascosta, con l'intenzione di lasciare la zona e far perdere le proprie tracce.

Le indagini, avviate tempestivamente, hanno tratto linfa vitale dall'analisi delle immagini della telecamera di sorveglianza installata presso il postamat. Nonostante l'accurato travisamento adottato dai rapinatori - i quali indossavano barbe finte, occhiali da sole e cappucci - i militari sono riusciti a risalire alla loro identità, ricostruendo con precisione i movimenti e il modus operandi grazie all'integrazione di molteplici fonti di prova, tra cui riprese video, rilievi tecnici sul luogo e incroci di dati investigativi.

La svolta è arrivata con le operazioni di cattura portate a termine dalle Stazioni di San Costantino, Franca e Mileto, coadiuvate dal perso-



I rapinatori in azione

nale della Tenenza di Rosarno. Uno dei rapinatori, forse resosi conto dell'inevitabilità della situazione, aveva tentato la fuga cercando di dileguarsi tra le campagne ma i carabinieri avevano bloccato il suo tentativo.

Nel frattempo, le perquisizioni domiciliari, portate a termine dai Carabinieri delle Stazioni di Mileto e Franca, avevano aggiunto ulteriori tasselli all'indagine. In casa della moglie di uno degli arrestati erano stati trovati 220 grammi di cocaina e un bilancino di precisione, mentre l'altro sospettato aveva in casa 400 grammi di marijuana. Un dettaglio che evidenzia come i due non fossero estranei ad altre attività illecite.

L'intera attività, condotta

su delega della Procura di Vibo sotto la guida del dott. Camillo Falvo e del sostituto titolare delle indagini, si è conclusa con l'emissione di un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti dei due indagati. Il Gip, accogliendo le risultanze investigative, ha disposto la misura della custodia cautelare in carcere. Tuttavia, tali risultanze dovranno essere sottoposte a ulteriore vaglio nel corso del processo, in ossequio al principio della presunzione di innocenza, che permane sino all'eventuale sentenza definitiva di condanna.

Una vicenda che mette, dunque, in risalto la preziosa opera svolta dalle stazioni dell'Arma, primi presidi di legalità sul territorio.

BIBLIOTECA COMUNALE Intervista a Diego De Silva

Corso di scrittura creativa di Marco Onnembo

UNO straordinario doppio appuntamento con la letteratura attende la città di Vibo Valentia. Un evento doppio che rientra nel progetto "Giovani in Biblioteca", nato dalla collaborazione tra il Comune di Vibo Valentia e Valentia Academy Aps, grazie al quale la biblioteca comunale di via Palach si trasforma in un centro di creatività, cultura e partecipazione giovanile.

Lunedì 20 gennaio alle ore 16 è infatti in programma uno degli eventi più attesi di gennaio, il corso di scrittura creativa "Officina delle Parole", condotto dallo scrittore e giornalista Marco Onnembo. Autore di successo con i libri "La prigione di Carta" e "Il metro del Dolore" e firma autorevole nel panorama del giornalismo culturale, Onnembo guiderà i partecipanti in un'esperienza unica per scoprire il potere delle parole e affinare la propria capacità di narrare storie.

Il corso, aperto a tutti i giovani del territorio, sarà un'occasione per esplorare tecniche narrative, approfondire lo sviluppo dei personaggi e apprendere i segreti per rendere un testo avvincente e d'impatto.

"Officina delle Parole" sarà un laboratorio interattivo che stimolerà la creatività e l'immaginazione, incoraggiando i partecipanti a trovare la propria voce narrativa e a mettersi alla prova attraverso esercizi pratici e momenti di con-

fronto. Per iscriversi ci si può rivolgere alla biblioteca o chiamare il numero 327.0671145.

E in una sorta di naturale prosecuzione, il giorno seguente, martedì 21 gennaio alle ore 10.30, sarà ospite della biblioteca di Vibo Valentia Diego De Silva, tra gli scrittori più amati e apprezzati del panorama letterario italiano contemporaneo. L'autore napoletano, accompagnato dallo scrittore e giornalista Marco Onnembo, sarà protagonista di "Tra le righe della vita", un dialogo che promette di emozionare e ispirare il pubblico con la profondità delle sue opere e la ricchezza del suo percorso creativo.

Scrittore, giornalista e sceneggiatore, Diego De Silva ha saputo raccontare le sfumature dell'esistenza con ironia, delicatezza e uno stile unico. Tra le sue opere più celebri: Certi bambini (Einaudi, 2001), vincitore del Premio Selezione Campiello, e la serie dei romanzi con protagonista l'avvocato Vincenzo Malinconico. L'ultimo romanzo, I titoli di coda di una vita insieme (2024), un'intensa riflessione sulla vita e i suoi intrecci.

Durante l'incontro, Marco Onnembo guiderà il pubblico in una conversazione che esplorerà il mondo creativo di De Silva, tra racconti, aneddoti personali e riflessioni sulla scrittura, la cultura e il ruolo dell'ironia nella narrazione.



Marco Onnembo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di CLAUDIA MARIA DE MASI

L'EVENTO Incontri letterari, spettacoli musicali e artistici e laboratori con ospiti prestigiosi

Quattro giorni col Festival delle Arti

L'obiettivo è quello di rendere protagonisti gli studenti del liceo Morelli-Colao

FORNIRE stimoli alla crescita degli studenti, permettendogli di coltivare tanti sogni con un occhio di riguardo verso la conoscenza e la promozione del territorio. Questi e molti altri saranno gli spunti culturali che caratterizzeranno la quinta edizione del Festival delle Arti "Mediterraneo da scoprire", organizzato dal liceo Classico "Morelli" e dal liceo Artistico "Colao" da lunedì 13 a giovedì 16 gennaio.

Alla conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa, svoltasi ieri mattina presso l'Aula Magna del Morelli e moderata dal docente e giornalista Tomino Fortuna, erano presenti il dirigente scolastico Raffaele Suppa e la direttrice artistica e docente Maria Concetta Preta.

Ha introdotto gli interventi Tomino Fortuna: «Un ringraziamento va al gruppo di lavoro composto dai docenti Preta, Zappone, Inzillo, Politi, Tedesco, Russo e Caracciolo, del liceo Morelli e Colao - ha dichiarato - Quest'anno il Festival è intitolato "Mediterraneo da scoprire" per dare maggiore valore al mare Mediterraneo, come crocevia di popoli, tradizioni, culture e di tante vicende storiche attuali. Il Festival metterà in contatto gli studenti con personalità di rilievo e farà conoscere alla città i tanti aspetti di questo Istituto - ha aggiunto - Giornate dedicate al cinema, al teatro, alla narrativa, per-



Il tavolo dei relatori

ché è una scuola che, dalla comunicazione alla cinematografia, dalla scrittura creativa al teatro, sa dare tanto alla città e deve diventare patrimonio di tutti con gli studenti come principale risorsa».

Soddisfatto il dirigente scolastico Raffaele Suppa: «Rendere protagonisti gli studenti è stato l'obiettivo anche di questa quinta edizione del Festival - ha affermato - Abbiamo riunito più collaborazioni, come quella con il Con-

servatorio "Torrefranca", il suo presidente Antonello Scalamandrè e la direzione artistica del maestro Vitorrino Naso, con il Istituto Alberghiero e con il De Filippis Prestia per costumi e scenografia del musical "Notre Dame de Paris", diretto dal maestro Maria Teresa Ionadi. Inizieremo con la presenza dell'ospite Bernard Dika, già portavoce del presidente della Regione Toscana e consulente del Consiglio regionale della Toscana per le problema-

tiche giovanili e comunicative a soli 22 anni - ha sottolineato - Poi ci alterneremo in una serie di eventi riguardanti la valorizzazione del nostro patrimonio archeologico con il coinvolgimento del Museo archeologico "Vito Capialbi" e del Museo di Ricadi e la presentazione di opere letterarie con Vito Teti. Parleremo di cinema con il figlio di Raf Vallone e ricorderemo il centenario della nascita di Eugenio Scalfari e Andrea Camilleri. Ci saranno scrit-



La platea presente in sala

tori come Dara, Gangemi e Reale, presentazioni artistiche curate dal liceo Artistico e incontri sui paesaggi a rischio e fisica quantistica con docenti universitari».

«Vogliamo con questo Festival arricchire il nostro territorio, che ha bisogno di cultura - ha spiegato la docente e direttrice artistica Maria Concetta Preta - e quale luogo migliore della scuola per farlo, soprattutto il liceo Morelli, memoria storica di Monteleone, associato al liceo Colao, uno dei più longevi della città. Entrambi collimano alla stessa direzione di coesione sociale ed empatia, mandando un messaggio di pace con una narrazione della realtà mediante dialoghi con gli studenti. Il Festival vuole celebrare la loro creatività, le loro competenze, il loro esserci in questi giorni più il Festival off che si terrà al Museo archeologico, creando un movimento di pensiero all'insegna della fratellanza. Cercheremo di dare voce al territorio con personaggi del cinema, dell'università, artisti, pittori, cantanti, scrittori. Abbiamo creato un cartellone per tutti i palati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA